



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BOIC83000E: I.C. DI PIANORO

Scuole associate al codice principale:

BOAA83000A: I.C. DI PIANORO
BOAA83001B: PIANORO NUOVO
BOAA83002C: SCUOLA DELL'INFANZIA
BOEE83001L: D. SABBI - I.C. PIANORO
BOEE83002N: PIANORO VECCHIO
BOMM83001G: V. NERI-PIANORO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, inoltre i risultati sono maggiori rispetto la media regionale e nazionale. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nella scuola secondaria il punteggio degli studenti nelle prove INVALSI è inferiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, inoltre i risultati sono inferiori rispetto la media regionale e nazionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo verticale d'Istituto e' stato elaborato alla luce delle nuove indicazioni nazionali ed e' stato articolato per tutti gli ambiti disciplinari, rispondendo ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto. Nell'Istituto i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele, dove vengono previste prove d'ingresso, intermedie e finali, oltre ai criteri comuni di correzione. A seguito della valutazione degli studenti i docenti realizzano interventi didattici di recupero e potenziamento. Nella progettazione annuale, oltre agli obiettivi disciplinari, sono valutati anche quelli delle competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Gli obiettivi, le abilita' e le competenze da raggiungere - anche attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa - sono in linea con il curricolo di Istituto e i traguardi previsti dal Piano di miglioramento.

Punti di debolezza

E' da incentivare la costruzione di compiti di realta' per meglio valutare le competenze trasversali, anche attraverso la programmazione di team e i confronti tra dipartimenti, in orizzontale e verticale. Da implementare e mettere a sistema l'uso di griglie e rubriche che costituiscono il protocollo di valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo



e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Le azioni intraprese per favorire gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari sono efficaci. Gli insegnanti curricolari, di sostegno e gli educatori utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva anche nei confronti degli alunni con altri bisogni educativi speciali. Per i casi BES, infatti, vengono redatti Piani Didattici Personalizzati, soggetti a periodiche verifiche. Per i DSA, la scuola aderisce allo screening provinciale e utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative. Vengono regolarmente redatti e aggiornati PEI e PDP, condivisi con le famiglie. Per quanto riguarda gli alunni stranieri da poco in Italia, la scuola realizza percorsi di prima alfabetizzazione in lingua italiana, nonché percorsi di seconda alfabetizzazione per quegli alunni non più classificabili come NAI, con interventi atti a favorire l'inclusione e il successo formativo. La scuola predispone annualmente il piano di inclusione (PAI) e un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza

La presenza di alunni con disabilità, DSA o con BES e in situazioni di disagio sociale e culturale è in aumento in questi ultimi anni e l'Istituto ogni anno si adopera per affrontare la criticità derivata dalla mancanza di continuità del personale specializzato. Nonostante ciò la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti nel complesso è positivamente strutturata a livello di scuola, ma non sempre tempestive si rivelano l'analisi e la certificazione del disagio o della disabilità da parte dei servizi sanitari, visto il numero di richieste di valutazione effettuate dall'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua



l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola fa monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è efficacemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per gli studenti destinatari delle azioni di differenziazione.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola, per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio tra scuola primaria e secondaria di I grado e scuola dell'infanzia e primaria, organizza attività di raccordo durante le quali i docenti dei diversi ordini di scuola collaborano per individuare un'attività laboratoriale comune e per definire abilità e competenze adeguate per affrontare il grado di scuola successivo. Inoltre si svolgono incontri tra docenti per il passaggio di informazione. Per gli alunni in uscita dalla scuola materna è previsto un dossier didattico-pedagogico, mentre per il passaggio degli studenti dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo grado viene compilata una scheda, strutturata collegialmente, che indica le competenze in uscita e la raccolta dettagliata di informazioni sulle caratteristiche psico-attitudinali di ciascun alunno. Una Commissione, che si occupa della formazione delle classi, lavora sui dati emersi ai fini di renderle equilibrate rispetto a questi parametri: genere, apprendimento, condotta, competenze relazionali. La scuola secondaria realizza percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, prevedendo interventi informativi attraverso incontri con docenti referenti degli istituti superiori e visite presso scuole e aziende. In classe si intraprendono iniziative e dibattiti volti a rendere gli studenti maggiormente

Punti di debolezza

Mancano i momenti comuni di incontro tra docenti dei vari ordini per la definizione delle competenze attese in ingresso. La scuola secondaria fatica a raccogliere i dati relativi agli alunni in uscita in maniera sistemica per monitorare la tenuta del percorso scelto e consigliato e il successo formativo, a fini di monitoraggio e prevenzione della dispersione scolastica.



consapevoli delle loro attitudini e dei loro punti di forza. Agli studenti delle seconde e delle terze si propongono incontri con psicologi nell'ambito del programma "Orientamento e successo formativo" (in collaborazione con il CEFAL). Sono organizzati Open Day per ordine di scuola rivolti alle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono strutturate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata. Nonostante alcuni punti di debolezza, la scuola cerca di realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Si cercherà di migliorare la programmazione educativa e didattica in verticale come forma di raccordo tra i due ordini dell'istituto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di apprendimento nelle varie discipline per ridurre il divario tra le classi in tutti gli ordini e aumentare il numero di studenti che si collocano nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (fascia 9/10), applicando sempre più pratiche metodologiche.

TRAGUARDO

Aumento dei risultati sia intermedi che finali, nella scuola primaria e secondaria, con particolare attenzione alle discipline di italiano, matematica e lingua straniera. Incremento della percentuale dei risultati eccellenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidamento di percorsi condivisi di recupero potenziamento e alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria, anche con l'uso informatico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione dell'uso di rubriche e strumenti condivisi per la registrazione e valutazione degli esiti
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'uso di modelli di didattica inclusiva: cooperative learning, peer tutoring, peer education, lavori di gruppo e per classi aperte, didattica laboratoriale
6. **Ambiente di apprendimento**
Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.
7. **Ambiente di apprendimento**
Incentivazione alla destrutturazione di spazi e al superamento della sola didattica frontale
8. **Ambiente di apprendimento**
Investimento e utilizzo di spazi innovativi e laboratoriali per la didattica esperienziale e attiva
9. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzazione degli stili di apprendimento e delle intelligenze di tutti gli allievi, anche per innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più fragili o che apprendono ricorrendo a stili diversi.
10. **Inclusione e differenziazione**
Implementazione maggiore nell'attuazione di strumenti e misure previsti nei Piani Didattici



11. **Inclusione e differenziazione**
Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e sussidi didattici.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare e dare impulso alle occasioni di formazione interna come momenti di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche apposite.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Promuovere azioni didattiche atte a migliorare i risultati di apprendimento e ad ottenere una più equa distribuzione degli studenti nelle varie categorie di punteggio.

TRAGUARDO

Diminuire il numero di alunni che si classificano nel livello 1 nelle prove standardizzate per ottenere una minore variabilità degli apprendimenti all'interno delle classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione di percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi
3. **Ambiente di apprendimento**
Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'uso e la condivisione di metodologie didattiche innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Prevedere tra gli insegnanti momenti di condivisione delle esperienze più significative (buone pratiche).
5. **Inclusione e differenziazione**
Riallineamento e rinforzo nelle materie di studio realizzati con l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione
6. **Continuità e orientamento**
Implementare le schede di Passaggio strutturate su abilità e competenze condivise tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola al fine della formazione delle classi
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare e dare impulso alle occasioni di formazione interna come momenti di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche apposite.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare in maniera sistematica gli esiti degli studenti in uscita nel successivo biennio

TRAGUARDO

Raccordare le realtà della Scuola Primaria e Secondaria. Raggiungere una omogeneità di risultati in uscita, allineati con le competenze del primo biennio del percorso successivo



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione dell'uso di rubriche e strumenti condivisi per la registrazione e valutazione degli esiti
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Pianificazione di percorsi didattici mirati al recupero delle criticità rilevate dall'analisi delle prove Invalsi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definizione condivisa delle competenze disciplinari specifiche attraverso momenti di confronto anche in dipartimenti verticali
4. **Ambiente di apprendimento**
Monitorare in modo sistematico l'andamento degli alunni di ogni classe per intervenire sulle criticità e sulle potenzialità degli alunni.
5. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'uso e la condivisione di metodologie didattiche innovative. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti. Prevedere tra gli insegnanti momenti di condivisione delle esperienze più significative (buone pratiche).
6. **Continuità e orientamento**
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
7. **Continuità e orientamento**
Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Impegnare risorse economiche per l'aggiornamento/formazione degli insegnanti e il costante miglioramento dei laboratori e sussidi didattici.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare e dare impulso alle occasioni di formazione interna come momenti di condivisione di buone pratiche e strategie didattiche apposite.



10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Consolidamento delle relazioni con le diverse Agenzie del Territorio e le famiglie



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate sono state scelte analizzando gli esiti degli studenti, sia riguardo ai risultati scolastici sia ai risultati delle prove standardizzate; da tale analisi si è evidenziata la necessità di pianificare azioni mirate volte all'innalzamento dei risultati rispetto ai parametri di riferimento, nonché a ridurre la variabilità tra le classi.